

di ADELE CANNISTRÀ

I 100 GIORNI di Elga Rizzo, il commissario straordinario del nosocomio, segnano una vittoria verso l'abbattimento delle liste e dei tempi d'attesa. Proprio ieri mattina, infatti, alla presenza dello stesso commissario, del governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti, del sindaco del capoluogo Rosario Olivo accompagnato dal suo vice Antonio Argirò, del presidente della Provincia Wanda Ferro del dottore Vittorio Prejano, direttore dei servizi amministrativi, ed Alfonso Ciacci direttore dei servizi sanitari, dei rappresentanti del mondo politico e istituzionale, in primis Michele Traversa, Mario Tassoni, Piero Aiello, Giuseppe Gatto, Paolo Abramo, Ernesto Sepe, Mimmo Tallini, Franco Talarico, Nazzareno Salerno, Enzo Ciconte, Baldo Esposito, ma sono solo alcuni, è stata presentata la tecnologia specialistica dell'ospedale "Ciaccio De Lellis" ed inaugurata la piazza esterna al "Pugliese Ciaccio" intitolata al dottor Raffaele Basso.

La giornata del governatore nel capoluogo è iniziata intorno alle 11 quando, di ritorno dalla capitale, il presidente della Regione è arrivato al Ciaccio per iniziare il suo giro tra i vari reparti del nosocomio. Il governatore ha fatto, quindi, visita all'oncologia pediatrica guidato dalla dottoressa Maria Antonietta Greco, dirigente medico della direzione sanitaria, per poi pren-

Tra i primati il taglio dei tempi alle liste di attesa

der visione delle sale adibite alla terapia del dolore e dell'attività esplicitata dal primario del reparto di radioterapia Domenico Pingitore.

Tra una telefonata e una stretta di mano, i rumors parlano di una fugace comunicazione telefonica con la segreteria di Gianni Letta, Scopelliti è stato accompagnato nel reparto di radiologia dove il dottor Vincenzo Arcuri, primario del reparto, e il dottor Umberto Cannistrà hanno illustrato le caratteristiche del nuovo macchinario. Un EcoColor-Doppler per la diagnosi di insufficienza venosa cronica cerebrospinale nei pazienti affetti da Sclerosi Multipla.

La visita del governatore Scopelliti è continuata al nosocomio "Pugliese Ciaccio" per l'inaugurazione della nuova piazzetta realizzata e intitolata al grande Raffaele Basso. Un personaggio simbolo della medicina in Calabria ricordato anche dalla commissione toponomastica, dal suo presidente Elio Mauro e dal dottor Mauro Rechichi, al quale ha voluto dedicare la bretella che collega la tangenziale all'azienda ospedaliera nel 2005 ma di cui, ancora oggi, manca la targa. E sedeva una parte i microfoni erano tutti per il ricordo di Raffaele Basso non sono mancate le timide proteste in particolare di un libero cittadino.

Gli applausi, però, erano tutti per il maestro del bisturi, padre di tanti ottimi chirurghi, artista e uomo di cultura. Una pagina di storia rivissuta

dal racconto attento e caro di Achille Curcio e Alfonso Ciacci e letto a gran voce da Oldani Mesoraca. A seguire una conferenza stampa nella biblioteca del nosocomio. Un momento valido per tratteggiare le prime vittorie di questi cento giorni della Rizzo. Perché come ribadito dallo stesso Scopelliti «il problema che abbiamo davanti in questa nuova stagione non è solo tagliare o riconvertire ma valorizzare la sanità calabrese».

Così, ha ribadito il commissario Rizzo, «la sanità non è solo un costo ma un investimento ad alta redditività». E proprio a proposito di costi i 100 giorni della Rizzo hanno portato all'ottimizzazione dei percorsi interni, alla riduzione dei costi, al contenimento della spesa e, appunto, all'abbattimento delle liste d'attesa attraverso la nuova programmazione degli ambulatori, l'ampliamento del numero delle prestazioni erogabili, la gestione del numero verde per le prenotazioni».

Non poteva mancare il riferimento al nuovo ospedale del capoluogo che a detta dello stesso governatore è questione prioritaria. «L'orientamento - ha proseguito Scopelliti - è quello di ubicare la nuova struttura a Germaneto, una scelta lungimirante e di prospettiva» che, nonostante i rallentamenti dovuti alla necessità di ascoltare il territorio e rispettarne le istanze, si avrà a tre anni e mezzo dall'aggiudicazione del bando. La scelta, nelle parole del presidente della Regione, è caduta su Germaneto proprio per rispondere ad una logica di integrazione con la realtà universitaria».